

ODG

N. 195

Impegno della Giunta Regionale per il mantenimento dei criteri di ammissione e degli attuali standard erogativi finanziari delle borse di studio

Presentato da:

PENTENERO GIOVANNA (prima firmataria) 10/03/2025, VERZELLA EMANUELA 10/03/2025, RAVINALE ALICE 10/03/2025, PAONESSA SIMONA 10/03/2025, VALLE DANIELE 10/03/2025, NALLO VITTORIA 10/03/2025, MARRO GIULIA 10/03/2025, CERA VALENTINA 10/03/2025, ISNARDI FABIO 10/03/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 10/03/2025

*Al Presidente
del Consiglio
regionale
del Piemonte*

**ORDINE DEL
GIORNO n. 195**
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello
Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento
interno*

Oggetto: Impegno della Giunta Regionale per il mantenimento dei criteri di ammissione e degli attuali standard erogativi finanziari delle borse di studio.

Premesso che

- la legge regionale 18 marzo 1992 n.16 ha istituito l'Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario del Piemonte (EDISU), con l'obiettivo di favorire l'accesso e il proseguimento degli studi universitari degli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi economici, nell'ambito delle competenze attribuite dal legislatore italiano a Stato, Regioni e Università in materia di diritto allo studio universitario;
- EDISU è l'ente incaricato dell'erogazione della borsa di studio, una somma di denaro volta ad aiutare studenti e studentesse a sostenere le spese per gli studi universitari, assegnata mediante concorso pubblico, requisiti economici e di merito, ed erogata in due rate;
- la situazione italiana e piemontese vede tuttora una percentuale di laureati insufficiente ai bisogni sociali ed economici ed a fornire risposte ad un mercato del lavoro in continua evoluzione;

Considerato che

- le borse di studio universitarie rappresentano una fondamentale ed irrinunciabile forma di sostegno per gli studenti e le loro famiglie, borse fin qui garantite da un importante e

qualificante investimento del bilancio regionale;

- la Regione Piemonte, attraverso risorse proprie regionali, nonché fondi statali ed europei, ha garantito sino all'anno accademico in corso la copertura integrale di tutte le richieste presentate dagli studenti idonei beneficiari. Nel 2023 e nel 2024 si sono tuttavia verificati ritardi assai problematici nell'erogazione delle borse, dovuti al mancato tempestivo trasferimento ad Edisu delle risorse.

- nell'anno accademico 2023/2024 le borse di studio erogate hanno raggiunto le 17.300 unità, garantendo così a numerosi giovani fuorisede la possibilità di frequentare le Università piemontesi attraverso un sostegno;

- le borse di studio sono uno strumento fondamentale di giustizia sociale, a maggior ragione in questa fase di aumento generalizzato dei costi della vita e in particolare di difficoltà di accesso dei giovani al mercato abitativo, a fronte dell'innalzamento diffuso dei costi di affitto e dell'insufficienza di posti in studentati pubblici. La diminuzione delle borse ridurrebbe notevolmente la possibilità di accesso all'istruzione superiore, determinando l'esclusione di ragazzi e ragazze provenienti dalle famiglie più povere.

- i beneficiari appartengono a nuclei familiari con un ISEE inferiore o pari a 26.306,25 euro, soglia massima innalzata nell'anno accademico 2023/24, con l'evidente obiettivo di includere una platea più ampia e diversificata;

- sono già previsti criteri di merito che contribuiscono alla determinazione del punteggio della graduatoria. Questo viene calcolato moltiplicando i voti ottenuti in ciascun esame, sommando i risultati parziali e dividendo il totale per il numero degli anni di iscrizione ai corsi di laurea;

Tenuto conto che

- il valore sociale e strategico delle borse di studio universitarie risiede anche nella loro capacità di attrarre studenti meritevoli non solo dal Piemonte, ma anche da altre regioni italiane e Paesi esteri. Questo elemento contribuisce significativamente al miglioramento del ranking delle nostre istituzioni universitarie e politecniche, rafforzandone la competitività a livello nazionale e internazionale;

- le borse di studio universitarie, che sono appannaggio di studenti in cui si constata una maggioranza di donne, si pongono in continuità con la dotazione alla scuola primaria e secondaria di 1.1. mld di euro della Missione 4 – Componente C1, l'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR destinati a garantire pari opportunità e

uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche;

- secondo il report n. 1/2024 di IRES Piemonte, gli studenti internazionali rappresentano il 10% del totale degli iscritti, una percentuale che colloca il Piemonte tra le prime regioni italiane per presenza di studenti stranieri nelle proprie università. Questo risultato è frutto di specifiche politiche di attrazione adottate dagli atenei piemontesi, e costituiscono una grande opportunità finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa e della ricerca interdisciplinare, a creare un ambiente accademico più dinamico e competitivo, nonché a favorire lo scambio di conoscenze e metodologie di studio;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

La Giunta Regionale

- a proseguire nella presente legislatura il bando per l'assegnazione delle borse di studio universitarie, garantendo invariato il mantenimento dei criteri di reddito e di merito, provvedendo altresì con solerzia all'erogazione degli importi nei tempi contrattualmente previsti.